

PRIMO MESE

26 OTTOBRE 2014

“Lottano tra loro in questa vita, in ogni tentazione, due amori: l’amore del mondo e l’amore di Dio. Quello dei due che vince trae dalla sua parte, come per una forza di gravità, colui che tende ad esso” (S. Agostino)...

...così, perciò, vedrà e vivrà le cose...

...SECONDO IL MONDO

Voghera. Una sera d’inizio ottobre. Due fidanzati si presentano allo sportello del pronto soccorso. Incontrano Margherita, 31 anni, da quattro anni infermiera di ruolo, vincitrice di concorso. Le chiedono come fare per avere la Norlevo, la pillola del “giorno dopo”: è un prodotto comunemente qualificato “contraccettivo post-coitale”, se ne raccomanda l’assunzione entro 72 ore dal rapporto “non protetto” e (così è scritto nella descrizione data) ha la funzione, fra l’altro, di impedire e rendere più difficoltoso l’annidamento dell’embrione. Se è avvenuta la fecondazione dell’ovulo e si è formata una nuova vita umana, impedire l’annidamento significa provocare un aborto. Quindi la Norlevo può definirsi un prodotto eventualmente abortivo.



Margherita non ha il compito di dare la Norlevo a chi lo chieda, le compete di consegnare un modulo che permetta di recarsi presso chi è autorizzato a somministrarla. Poiché è ben consapevole che la sua azione rappresenta comunque un antecedente causale di un possibile aborto, inizia un dialogo con i ragazzi e illustra loro gli effetti del prodotto e le controindicazioni. Deve avere buoni argomenti perché i suoi interlocutori non insistono e lasciano il pronto soccorso.

*Qualche zelante collega, però, informa la struttura **nella quale Margherita lavora e su pressione del tam-tam mass-mediale, la dirigenza avvia contro di lei un procedimento disciplinare e le viene prospettato un trasferimento in altra sede.***

...oppure...

... SECONDO LE SCRITTURE



Intanto si erano radunate migliaia di persone, al punto che si calpestavano a vicenda, e Gesù cominciò a dire anzitutto ai suoi discepoli: «Guardatevi bene dal lievito dei farisei, che è l'ipocrisia. Dico a voi, amici miei: non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo e dopo questo non possono fare più nulla.

⁵Vi mostrerò invece di chi dovete aver paura: temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geenna. Sì, ve lo dico, temete costui. ⁶Cinque passerì non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. ⁷Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate paura: valete più di molti passerì! ⁸Io vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio; ⁹ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio. ¹⁰Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato; ma a chi bestemmierà lo Spirito Santo, non sarà perdonato. ¹¹Quando vi porteranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi di come o di che cosa discolparvi, o di che cosa dire, ¹²perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire».

Luca 12, 1. 4-12